AUDIZIONE ORGANIZZAZIONI COOPERATIVE

Mercoledì 19 marzo 1986

La I Commissione, a seguito di una decisione assunta nella precedente seduta, ha incontrato i rappresentanti delle seguenti organizzazioni cooperative: Lega Nazionale Cooperative e Mutue (Soranno), Confederazione Italiana Cooperative (Catalano), Associazione Generale Cooperative Italiane (Caporizzi), Federazione Regionale della Cooperazione Agricola Puglia (Smaldino).

Il Presidente Capozza apre i lavori sottolineando che l'esigenza di questo incontro è emersa sia perchè la Commissione ha al suo esame il bilancio di previsione 1986 dell'ERSAP, sia perchè il Consiglio regionale con un ordine del giorno ha dato mandato alla I Commissione di esprimere il proprio parere sulle anticipazioni e fidejussioni.

Il Sig. Soranno (Lega) pur apprezzando l'iniziativa della I Commissione e del Consiglio regionale in ordine alle fidejussioni, anticipazioni e partecipazioni azionarie, rappresenta la preoccupazione che il possibile ritardo nel rilasciare fidejussioni possa danneggiare anche le iniziative positive ed in particolare le cooperative giovanili che hanno contratto o sono in fase di contrarre mutuo sugli immobili già acquistati determinando danni per il credito agevolato per spese di lavorazione ed anticipazioni a soci conferenti. Pertanto, propone che la Commissione faccia una comunicazione con la quale si individuino le iniziative da bloccare e quelle da portare avanti. Per quanto riguarda le fidejussioni, afferma che sarebbe necessario concederle solo sugli investimenti e in ogni caso in concorso con le garanzie che può dare direttamente una struttura d'impresa e non a totale carico dell'ERSAP; le anticipazioni devono essere garantite solo a cooperative che hanno un credito certo. Conclude invitando la Commissione ad effettuare l'esame del bilancio ERSAP nel più breve tempo possibile.

Il Sig. Smaldino (Federazione Cooperazione Agricola Puglia) fa presente che l'esperienza terribile che sta vivendo l'ERSAP in questo periodo coinvolge anche tutto il personale. Nel merito, afferma la necessità che l'attività dell'Ente sia orientata al sostegno della cooperazione e si dichiara contrario alle partecipazioni a società per azioni.

Il Sig. Caporizzi (Ass. Gener. Coop. Ital.) concorda, in linea di massima, gli interventi precedenti ed in particolare sottolinea che le anticipazioni e fidejussioni devono essere indirizzare allo sviluppo produttivo delle cooperative e queste ultime proiettate verso una forma di sostegno agli investimenti e non alla gestione corrente.

Il Dr. Catalano (Conf. Ital. Coop.) si sofferma sul ruolo che l'Ente deve avere nel contesto politico ed economico del territorio regionale e che prevalente deve essere il momento cooperativo, produttivo ed economico, finalizzando in questa direzione le anticipazioni, fidejussioni e partecipazioni.

A conclusione degli interventi emerge l'apprezzamento da parte di tutte le organizzazioni dell'iniziativa della Regione orientata ad una maggiore attenzione sulle partecipazioni azionarie nelle società e la necessità che la Regione chiarisca il rapporto che intende avere con il mondo cooperativo.

Il Presidente Capozza conclude precisando che l'ERSAP ha tutti gli sturmenti finanziari per portare avanti la sua azione ad eccezione delle partecipazioni azionarie, per le quali è stato richiesto dal Consiglio regionale un momento di riflessione. Per quanto riguarda le anticipazioni e le fidejussioni, il Consiglio regionale, con l'ordine del giorno, ha solo previsto il preventivo parere da parte della I Commissione, essendo competente a verificare la rispondenza delle iniziative con il bilancio regionale e le ricadute su di esso. Infine, ha assicurato che la Commissione sarà in grado di licenziare il bilancio ERSAP nel giro di una settimana dal ricevimento dell'accertamento dei residui attivi e passivi, peraltro già da tempo richiesti all'ERSAP per il tramite dell'Assessorato all'agricoltura. E' opportuno sottolineare che, anche in osservanza alle disposizioni assessorili, restano per il momento escluse tutte le fidejussioni su scoperto di conto corrente e non garantite da: prodotto, o immobili, o mutuo, o fondo investimenti garanzia, problema questo che riguarda solo le società e i consorzi di secondo grado, perchè -come è noto- le cooperative non sono ammesse a questo tipo di fidejussioni (che costituiscono quelle a maggiore rischio e che nel passato hanno determinato i maggiori oneri per il bilancio regionale).